

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

3.4 ACCORDI DI CONVERSIONE CONCLUSI EX ARTICOLO 2, COMMA 2, LETT. C) E EX ARTICOLO 5, LEGGE 209/2000, COME MODIFICATO DALLA LEGGE FINANZIARIA 2007 (LEGGE 296/2006)

Il debito originato da crediti di aiuto può essere convertito in progetti di sviluppo³³. La conversione del debito è un meccanismo che prevede la cancellazione di parte del debito concessionale in valuta dovuto all'Italia dal Paese in via di sviluppo, a fronte della messa a disposizione - da parte dei Paesi debitori - di risorse equivalenti in valuta locale per realizzare progetti concordati tra i Governi. I programmi così finanziati devono essere finalizzati allo sviluppo socio-economico, alla protezione ambientale e alla riduzione della povertà.

Sono ammissibili a operazioni di conversione i Paesi per i quali sia previamente intervenuta un'intesa al Club di Parigi; l'accordo di ristrutturazione raggiunto in tale sede deve prevedere specificamente la possibilità di procedere alla conversione del debito. Con l'approvazione della Legge Finanziaria per il 2007 è stato modificato l'art. 5 della Legge 209, in modo da consentire la conversione anche di quei crediti di aiuto che non abbiano subito in precedenza una ristrutturazione. Tale possibilità è consentita, oltre che nel caso di catastrofi naturali, anche nel caso di iniziative promosse dalla comunità internazionale a fini di sviluppo che consentano un'efficace partecipazione italiana, benché non vi sia un'intesa a monte del Club di Parigi che preveda la possibilità di conversione del debito. Tuttavia, per questioni di trasparenza e nel rispetto dei principi di equità e solidarietà, il Club di Parigi deve essere informato sull'intenzione da parte dei Paesi membri di concludere operazioni di conversione debitoria.

Gli Accordi di conversione del debito firmati dall'Italia dal 2000 al 30 giugno 2019 sono riportati in ordine cronologico nella tabella a seguire.

³³ Le operazioni di conversione debitoria sono disciplinate dall'art. 54, comma 1, della Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 recante "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" (collegato alla Legge finanziaria 1998) e, sotto il profilo della disciplina delle operazioni, dai Decreti del Ministro del Tesoro del 5 febbraio 1998 per i crediti commerciali e del 9 novembre 1999 per i crediti d'aiuto.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

ACCORDI DI CONVERSIONE DEL DEBITO AL 30 GIUGNO 2019

Paese	Data accordo	Importo in USD	Importo in Euro	Totale importo CTV Euro
Marocco 1	12/04/2000	13.430.438,28	133.349.410,25	144.869.772,47
Giordania 1	22/06/2000	32.848.836,17	46.254.853,74	74.431.930,57
Egitto 1	26/08/2001	149.097.996,00		127.893.288,73
Perù 1	10/10/2001	82.598.651,66	36.680.125,23	107.531.602,04
Tunisia	21/02/2002		20.000.000,00	20.000.000
Algeria 1	03/06/2002		83.211.012,20	83.211.012
Ecuador 1	22/03/2003	20.152.175,43	6.368.745,20	23.654.879,55
Yemen	10/11/2003	15.918.398,93		14.338.316,46
Indonesia	21/03/2005	24.200.546,11	5.752.584,23	26.511.330,25
Gibuti	08/02/2006		14.220.715,14	14.220.715,14
Kenya	27/10/2006	1.364.283,07	42.913.028,56	44.083.283,38
Pakistan	04/11/2006	26.521.802,25	58.744.266,41	81.494.139,67
Perù 2	04/01/2007	38.843.638,46	25.722.778,65	59.042.077,38
Egitto 2	03/06/2007	100.000.000		85.778.006,52
Macedonia	11/07/2007	1.800.833,65		1.544.719,21
Marocco 2	13/05/2009		20.000.000,00	20.000.000,00
Vietnam	13/07/2010		7.695.254,26	7.695.254,26
Giordania 2	22/05/2011		16.000.000,00	16.000.000,00
Algeria 2	12/07/2011		10.000.000,00	10.000.000,00
Albania	24/08/2011		20.000.000,00	20.000.000,00
Egitto 3	10/05/2012	100.000.000		85.778.006,52
Filippine	29/05/2012		2.916.919,45	2.916.919,45
Ecuador 2	08/06/2012		35.000.000,00	35.000.000,00
Marocco 3	09/04/2013		15.000.000,00	15.000.000,00
Myanmar	06/03/2013	3.169.866,71		2.719.048,47
Albania	17/06/2016		20.000.000,00	13.376.822,41
Cuba crediti di aiuto	12/07/2016		13.376.822,41	88.591.602,89
Cuba crediti commerciali	12/07/2016	75.676,87	88.526.688,78	25.000.000,00
Tunisia	13/12/2016		25.000.000,00	20.000.000,00
Tunisia eme	30/04/2019		25.000.000,00	25.000.000,00
Totale		610.023.143,59	668.522.192,31	1.308.788.770,81

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Dall'entrata in vigore della Legge 209 al 30 giugno 2019 sono stati quindi firmati accordi di conversione del debito per un ammontare complessivo di 1.308 milioni di Euro, al tasso di cambio del 28 giugno 2019 (EUR/USD=1,13657). Si segnala in particolare che nel periodo di riferimento della presente Relazione è stato firmato un emendamento all'Accordo di conversione del debito firmato con la Tunisia nel 2016, che ha portato l'ammontare del debito totale da convertire da 25 a 50 milioni di Euro. In esecuzione di tali accordi sono stati finora cancellati oltre 900 milioni di Euro.

Gli Accordi di conversione riportati nella tabella che sono ancora in vigore sono descritti nel dettaglio qui di seguito.

- **Albania**

- a) Primo Accordo di conversione

Il 24 agosto 2011 è stato firmato con l'Albania un Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 20 milioni. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca albanese sul quale vengono versate, in tranche semestrali, le rate del debito concessionale, oggetto di conversione.

I progetti finanziati, che rientrano tra quelli previsti nel Protocollo/Programma Italia-Albania del 12 aprile 2010, riguardano principalmente i settori dell'educazione, della sanità e dell'ambiente con ricadute socio-economiche-occupazionali. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il 16 aprile 2013 (primo bando) il Comitato di gestione ha approvato le prime 13 proposte progettuali, per un importo equivalente a Euro 4.485.818,91, nei seguenti settori: istruzione e formazione tecnico-professionale (5 progetti), generazione di impiego e sviluppo sostenibile nelle aree rurali e svantaggiate (4 progetti), inclusione sociale (3 progetti), sanità (1 progetto). Tali progetti vedono coinvolti come enti appaltanti due Ministeri (Sanità e Lavoro-Affari Sociali), un Consiglio regionale (Valona) e dieci Comuni (5 urbani e 5 rurali). I progetti approvati vedono coinvolte inoltre 2 ONG italiane e 3 enti locali italiani, oltre a enti pubblici e no profit, fondazioni, associazioni e ONG albanesi.

Il 23 settembre 2014 (secondo bando) sono stati aggiudicati 12 nuovi progetti per un totale di Euro 4.476.130,00. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti i 12 progetti vincitori sono rappresentate da Ministeri per 5 progetti (il Ministero del Benessere Sociale e della Gioventù, il Ministero della Sanità, il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero per l'Innovazione e il Ministero della Pubblica

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Amministrazione) e da autorità locali per i restanti 7 progetti (Municipio di Korca, Municipio di Corovode, Municipio di Fier, Municipio di Himara, Municipio di Puke, Municipio di Burrel, Municipio di Bulqize). Dei 12 progetti selezionati, 4 sono di rilevanza nazionale, mentre 3 sono localizzati nel Nord dell'Albania, 3 nel Sud-Est e 2 nel sud-Ovest. I 12 progetti sono finalizzati: a espandere la formazione tecnica professionale al ramo della moda per il settore calzaturiero in partenariato con la Regione Marche; a ristrutturare edifici scolastici obsoleti; a sostenere l'inserimento scolastico di bambini sordomuti grazie all'introduzione e all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche; a favorire l'inclusione sociale di bambini e ragazzi diversamente abili; a rafforzare la prevenzione del cancro per le donne; a introdurre un nuovo sistema informatico sanitario per l'ottimizzazione dei servizi e della spesa pubblica in sanità, in partenariato con la Regione Toscana; a sviluppare territori rurali per favorire il turismo rurale e la diversificazione delle attività produttive per la creazione di nuove opportunità di occupazione e a contribuire al recupero del patrimonio culturale, naturale e architettonico del Paese. Le istituzioni italiane partner delle autorità albanesi proponenti questi 12 progetti sono: la Regione Marche, la Regione Toscana, il Comune di Atesa (Sangro Aventino), il Comune di Todì e le ONG italiane CESTAS, CESVI, ENGIM e TAMAT.

Il 22 maggio 2015 (terzo bando) sono stati aggiudicati 6 nuovi progetti per un totale di Euro 2.525.121,34. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti i 6 progetti vincitori sono rappresentate dal Ministero della Sanità, dal Ministero dello Sviluppo Economico e del Turismo, dal Ministero del Benessere Sociale e della Gioventù, dal Ministero dell'Istruzione e dello Sport, dal Ministero per l'Innovazione e la Pubblica Amministrazione. Questi 6 progetti sono rispettivamente finalizzati: a espandere la medicina di emergenza e i servizi di pronto soccorso in cinque diversi ospedali della zona costiera, in partenariato con la Regione Toscana; allo sviluppo territoriale e alla promozione del turismo responsabile e sostenibile in partenariato con la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia; alla promozione del turismo attraverso il recupero di uno dei luoghi della memoria collettiva sui cinquanta anni di isolamento vissuti dagli Albanesi; alla formazione tecnica professionale nel settore della mecatronica in partenariato con la Regione Emilia Romagna; alla creazione di un Innovation Hub a Tirana che vede coinvolto per attività promozionali il Comune di Vieste; a sostenere la scuola come centro aperto alla comunità e spazio di accoglienza, inserimento e condivisione da realizzarsi in una prima fase in 5 diverse scuole del Paese.

Il 18 maggio 2016 (quarto bando) sono stati aggiudicati 11 nuovi progetti per un totale di Euro 3.985.628,66. Le istituzioni pubbliche albanesi proponenti gli 11 progetti vincitori sono rappresentate da 11 Comuni albanesi (es.: Tirana, Fier, Scutari, Elbasan). Questi 11 progetti sono finalizzati:

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

a migliorare le infrastrutture scolastiche in tre diversi comuni albanesi, contribuendo a eliminare le barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini e alle bambine diversamente abili (3 progetti); a favorire l'inclusione sociale di ragazzi e ragazze diversamente abili (1 progetto); a offrire servizi socio-sanitari agli anziani in difficoltà (1 progetto); alla creazione in tre comuni albanesi di spazi attrezzati per favorire la socializzazione e per consentire ai ragazzi e alle ragazze di poter esprimere le loro potenzialità e la loro creatività (3 progetti); a migliorare un insediamento Rom alla periferia del Comune di Tirana per garantirne il pieno inserimento nel contesto urbano (1 progetto); allo sviluppo territoriale e alla promozione del turismo responsabile e sostenibile in aree inesplorate e marginali di due comuni albanesi (2 progetti). Le istituzioni italiane partner delle autorità albanesi proponenti questi 11 progetti sono: il Comune di Bari, il Comune di Trieste e le ONG italiane OXFAM Italia, CESVI, ENGIM, VIS Albania, IPSIA.

Il 10 marzo 2017 (quinto bando) sono stati aggiudicati 15 nuovi progetti per un totale di Euro 4.809.023,03. Questi nuovi progetti sono finalizzati a: migliorare le infrastrutture scolastiche per eliminare le barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai bambini e alle bambine diversamente abili; creare nuovi spazi di aggregazione per giovani per favorire la socializzazione; potenziare i servizi sanitari di base in un Comune al Nord dell'Albania oggi scarsamente servito; garantire protezione ai senza tetto nel Comune di Tirana; promuovere un turismo responsabile e sostenibile per favorire nuova occupazione nel Sud dell'Albania; creare un *hub* agroalimentare in una regione a forte vocazione agricola (Comune di Korça) soprattutto a livello familiare.

Al 30 giugno 2018 sono state versate nel Fondo di contropartita tutte le undici rate previste nell'Accordo, per un equivalente di Euro 20 milioni (pari a Lek 2.790.298.000).

Al 30 giugno 2018 i progetti complessivamente approvati risultano 57 (per un totale di Euro 20 milioni). Un ulteriore progetto è stato aggiudicato il 21 marzo 2018 in considerazione della disponibilità finanziaria derivata dagli interessi maturati e dalle somme non spese su progetti già conclusi e i cui rendiconti sono stati già approvati.

A tale data, 23 progetti sono stati portati a termine con successo, 5 progetti sono stati completati ma si è in attesa degli ultimi rapporti tecnico-finanziari, 29 progetti sono in corso di attuazione, di cui 8 in fase di completamento, con un risultato soddisfacente.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Le spese complessive sui 57 progetti approvati e regolarmente rendicontate ammontano a Euro 13,32 milioni. Al 30 giugno 2019 si era in attesa di ricevere dei rapporti finanziari sullo stato di un aggiornamento delle spese sui progetti approvati.

La cancellazione delle rate del debito, corrispondente a tutte le spese effettuate, ai sensi di quanto previsto nell'Accordo di conversione, potrà essere effettuata a partire dal 31 ottobre 2018 (due anni dopo l'ultimo versamento nel Fondo di Contropartita) dopo aver ricevuto un rapporto di *auditing* finale su tutte le spese effettuate sui progetti approvati.

b) Secondo Accordo di conversione

Il 17 giugno 2016 è stato firmato con l'Albania un secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 20 milioni di Euro. L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita presso la Banca Centrale Albanese sul quale verranno versate in 9 tranches le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati rientrano tra quelli previsti nel Protocollo di Cooperazione Italia-Albania per il triennio 2014-2016, destinato anch'esso a sostenere l'attuazione delle politiche sociali del Governo albanese. Tali progetti sono rivolti principalmente verso i settori dell'educazione, della sanità, dell'ambiente con ricadute socio-economico-occupazionali (occupazione delle risorse umane nelle aree di emigrazione; promozione della parità di genere; inclusione sociale in particolare dei giovani disoccupati, delle minoranze e delle persone diversamente abili). La conversione verrà effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Il 31 ottobre 2017 è stata versata nel Fondo di Contropartita la prima tranche corrispondente alle rate debitorie del 2017, pari a Euro 12.861,18 equivalenti a Lek 1.715.938,64, calcolati al tasso di cambio quotato dalla Banca d'Albania al 31/10/2017 (1 Euro=133,42 Lek).

Il 31 ottobre 2018 è stata versata nel Fondo di Contropartita la seconda tranche corrispondente a rate debitorie del 2018 pari a Euro 883.876,67 equivalenti a Lek 110.431.551,15, calcolati al tasso di cambio quotato dalla Banca d'Albania al 31/10/2018 (1 Euro=124,94 Lek). Pertanto, al 30 giugno 2019 il saldo totale nel Fondo di Contropartita era pari a Lek 112.147.489,79 equivalenti a Euro 896.737,85.

- **Algeria**

Con il primo Accordo di conversione, firmato il 3 giugno 2002, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 83.194.160,32, destinati principalmente al finanziamento di

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

progetti nel settore ambientale (impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani) ed educazione/insegnamento (costruzione di scuole, centri universitari, complessi sportivi).

Il 12 luglio 2011 è stato firmato con l'Algeria un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Questo secondo Accordo prevede la destinazione di almeno il 30% dell'intero importo da convertire al settore ambientale; tale quota sarà impiegata per finanziare il completamento e l'avviamento di un impianto realizzato con i fondi del primo Accordo di conversione, considerato come progetto pilota integrato. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la Banca Algerina di sviluppo, sul quale devono essere versate in tranche le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. Tale fondo è stato aperto nel 2004. La conversione è effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti approvati.

Il 6 marzo 2017 si è tenuta la seconda riunione del Comitato misto di gestione, che ha approvato 18 progetti per un importo complessivo pari a circa 803.000.000 Dinari algerini (corrispondenti a circa 5,8 milioni di euro, equivalenti a circa il 74% dell'importo versato nel fondo), che si riferiscono a cinque macro-settori: gioventù e sport, turismo e artigianato, ambiente, salute e istruzione. I criteri che hanno comportato la scelta di tali settori sono: la localizzazione nell'area degli Altopiani, il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, le infrastrutture. Particolare attenzione è stata dedicata al progetto pilota integrato di assistenza tecnica per la gestione di un sistema di raccolta di rifiuti solidi urbani, la cui localizzazione è stata decisa nella Wilaya di M'Sila.

Al 30 giugno 2018 sono state versate nel Fondo di Contropartita (FIA) varie tranche per un importo complessivo di Euro 9.998.513,06 (circa 100% del totale previsto) corrispondenti a Dinari algerini 1.100.915.941,32 (calcolati ai tassi di cambio delle rispettive scadenze).

Al 30 giugno 2019 sono state versate nel Fondo di Contropartita (FIA) varie tranche per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00 (100% del totale previsto) corrispondenti a Dinari algerini 1.101.118.953,09 (calcolati ai tassi di cambio delle rispettive scadenze). È in corso di finalizzazione la proroga dell'Accordo.

- **Cuba**

Il 12 luglio 2016 è stato firmato con le autorità cubane l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 13.376.822,41. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di con-

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

tropartita presso il *Banco Nacional de Cuba* sul quale verranno versate, in sei tranches uguali e consecutive, le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti approvati.

Tale Accordo permetterà di finanziare progetti volti allo sviluppo umano e socio-economico sostenibile, specialmente nei settori della sicurezza alimentare e nutrizionale, dell'agricoltura e della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico dell'Isola.

Il 28 maggio 2018 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento del primo progetto relativo al recupero della Scuola Vilaboy, nel centro storico dell'Avana, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.340.260,00, pari a circa 1,15 milioni di euro. Tale finanziamento corrisponde ad una componente aggiuntiva che va a rafforzare il progetto che la Cooperazione Italiana ha avviato nel 2015, insieme a ILA e *Officina del Historiador de la Ciudad de La Habana*, per sostenere il processo di recupero integrale del centro storico della capitale cubana e in particolare della zona fra Plaza Vieja e Plaza de Cristo.

Al 30 giugno 2019 l'ammontare complessivo versato nel Fondo di contropartita era pari a Cuban Pesos 9.960.381,96 equivalenti a Euro 8.917.881,60.

Alla stessa data risultano approvati dai Comitati bi-nazionali Cuba-Italia complessivamente 7 progetti per un ammontare totale di Cuban Pesos 9.696.160,00 pari a circa Euro 8,66 milioni (al cambio medio 1euro= 1,12 CUC), riportati qui di seguito:

1) Il 18/12/2018 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento dei seguenti 5 progetti a seguito del primo progetto approvato nel maggio 2018:

- Secondo progetto: “Progetto di Riabilitazione delle vie di accesso al Centro storico abitato di El Cobre e ai relativi siti di interesse patrimoniale” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.000.000,00 pari a ca. Euro 893 ml (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Terzo progetto: “LACTEOS - Produzione di formaggi e derivati del latte nella città di Mantua” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 310.000,00 pari a circa Euro 277 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Quarto progetto: “VIA LACTEA - Rafforzamento della Catena produttiva del Latte in quattro Province (Villa Clara, Cienfuegos, Matanzas, Mayabeque)” per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 1.000.000,00 pari a circa Euro 893 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- Quinto progetto: “PADIT – HALGUIN” Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrale Territoriale nella Provincia di Holguin, attraverso l'utilizzo di tecnologie su scala locale per il miglioramento della produzione agricola e la creazione di filiere produttive per offrire nuovi servizi alla popolazione e anche nell'ottica di una strategia di sviluppo turistico della zona, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 2.979.400,00 pari a circa Euro 2,66 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- Sesto progetto: “PADIT – HABANA” Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrale Territoriale - Utilizzo di tecnologie su scala locale per dare valore aggiunto ai Servizi di Trasporto dei passeggeri per via Marittima dal Municipio dell'Avana Vecchia verso il Municipio di Regla attraverso la Baia dell'Avana, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 3.011.500,00 pari a circa Euro 2,69 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

2) Il 22 maggio 2019 il Comitato bi-nazionale Cuba-Italia ha approvato il finanziamento del settimo progetto relativo allo “Sviluppo di capacità per una gestione integrata dei progetti e la resilienza tecnologica della produzione alimentare nella regione orientale di Cuba, presso l'Università di Guantanamo e l'espansione della capacità produttiva del laboratorio di falegnameria Sabanilla nel Comune di Baracoa”, per un ammontare massimo di Cuban Pesos (CUC) 55.000,00 pari a circa Euro 49,1 milioni (al cambio medio 1 euro= 1,12 CUC).

- **Ecuador**

- a) Primo Accordo di conversione

Il primo Accordo di conversione, firmato il 22 marzo 2003, per un importo pari a Euro 6.368.745,17 e USD 20.152.175,44, è terminato. L'Accordo era destinato al finanziamento di 115 progetti, nei settori sociale-infrastrutturale, della piccola impresa (microcredito), della protezione ambientale e dello sviluppo rurale sostenibile.

- b) Secondo Accordo di conversione

L'8 giugno 2012 è stato firmato con l'Ecuador un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di Euro 35 milioni. Le risorse liberate dalla nuova conversione del debito dovevano essere utilizzate per sostenere l'iniziativa Yasuni ITT, lanciata nel 2007 dal Presidente Correa. La proposta ecuadoriana alla Comunità internazionale prevedeva l'impegno ecuadoriano a non estrarre il greggio dai campi petroliferi dell'Ishpingo Tambococha Tiputini nello Yasuni National Park (nord est dell'Ecuador), in cambio di fondi pari a 3,6 miliardi USD nell'arco di 13 anni. L'Accordo di

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

Conversione prevedeva, per la parte italiana, la possibilità di finanziare, insieme ad altri donatori, l'iniziativa "Yasuni ITT" tramite un apposito Trust Fund gestito da UNDP (MDTF), su cui dovevano essere versate le rate in scadenza dei debiti da convertire.

Tuttavia nell'agosto del 2013 il Presidente Correa, anche in considerazione del mancato versamento dei fondi da parte di alcuni donatori impegnati in questo progetto, ha sospeso il piano di protezione del parco Yasuni, autorizzando l'esplorazione petrolifera nell'area. Alla luce di questo, la parte italiana ha concordato con la controparte ecuadoregna di destinare il sopracitato importo di 35 milioni di Euro sul fondo oggetto del primo Accordo di conversione. Tale importo verrà utilizzato per finanziare nuovi progetti nei settori sociale-infrastrutturale, della piccola impresa (micro-credito), della protezione ambientale e dello sviluppo rurale sostenibile, con le stesse modalità previste nel primo Accordo di conversione.

Il 29 aprile 2016 è stato firmato il nuovo Accordo di conversione del debito, destinato anche al finanziamento di iniziative che possano fornire una risposta pronta ed efficace alle gravi necessità emerse a seguito del terremoto che ha colpito il Paese nel 2016. Tale programma di conversione del debito, la cui denominazione è FIEDS (*Fundo Italo Ecuatoriano para el Desarrollo Sostenible*), potrà rappresentare un valido strumento per contribuire alla ripresa delle popolazioni colpite dal sisma.

Nel 2017 è stato approvato e avviato il primo progetto di riattivazione economica nelle aree colpite dal sisma del 2016, denominato "Proposta di recupero dei mezzi di sussistenza e di rafforzamento dei processi produttivi in comunità rurali e costiere situate nei Cantones San Vicente, Rocafuerte, Portoviejo e Jipijapa, della provincia di Manabí", per un importo di USD 1.010.748,00. Tale progetto ha come obiettivi specifici quelli di appoggiare le comunità di piccoli agricoltori e pescatori artigianali nel recupero dei propri mezzi di sussistenza mediante la riattivazione e il rafforzamento delle rispettive catene produttive e di commercializzazione e di rafforzare le capacità di pianificazione territoriale delle istituzioni competenti nelle aree interessate dal progetto. Gli enti esecutori sono due ONG italiane, CISP e CRIC, affiancate dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) e dal partner locale *Fundacion Terranueva*.

A giugno 2018, l'Ambasciatore d'Italia a Quito ha incontrato prima il Ministro degli Esteri ecuadoriano e successivamente il nuovo Direttore Generale della Cooperazione Internazionale ecuadoriana al fine di dare sollecita attuazione all'Accordo di conversione, che ha subito ritardi a causa di vicende politico-amministrative riconducibili alla sola parte ecuadoriana. In tali incontri si sono definiti i

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

possibili settori di cooperazione di particolare interesse per l'Ecuador e che sono al tempo stesso eccellenze italiane: industria agro-alimentare, riconversione energetica, protezione civile.

Al 30 giugno 2018 l'ammontare complessivo versato nel FIEDS era pari a Euro 17.729.567,40.

A fine 2018 il primo progetto approvato relativo al Programma di Riattivazione Economica nelle aree colpite dal sisma del 2016 e finanziato con i fondi FIEDS, è stato incrementato di USD 118.747,54, quindi, l'importo complessivo del progetto è passato da USD 1.010.748,00 a USD 1.129.495,54, a cui si aggiunge la voce visibilità e imprevisti (USD 22.671,78), la voce servizi di consulenza e formazione destinate a migliorare le capacità gestionali, tecniche ed amministrative dell'associazione dei produttori (USD 9.000) e la voce finanziamento di eventuali incrementi in corso d'opera (USD 6.527,31), per un totale complessivo di USD 1.167.694,63.

Lo stato di avanzamento di tale progetto si articola come segue:

- Azioni di riabilitazione nel settore agro produttivo e della pesca artigianale nelle comunità rurali dei Cantones Portoviejo, Rocafuerte e San Vicente della Provincia di Manabì, il cui ente esecutore è una ONG italiana, il Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione (CRIC) in collaborazione con il partner locale Fundacion Terranueva, finanziato dal FIEDS per USD 384.984,37 e con Fondi dell'Ente esecutore (CRIC) per USD 73.025,32. Tale attività è stata destinata a beneficiari diretti: 410 famiglie (314 di contadini e 96 di pescatori) e a beneficiari indiretti: un'organizzazione di agricoltori, quattro associazioni di pescatori e tre Governi Autonomi Decentrati (GAD) Cantonales (Portoviejo, San Vicente e Rocafuerte) e un GAD Parroquial (Parroquia rural di Riochico). Le attività afferenti a tale iniziativa si sono concluse al 100% e i fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in sei tranches (dal 28/06/2017 al 25/09/2018) per un importo complessivo di USD 384.984,37.

- Azioni per l'incremento della resilienza dei processi produttivi locali mediante la dotazione di infrastrutture produttive sismo resistenti e di attrezzature per la decapitazione di gamberi e per la produzione di miele nelle comunità rurali dei Cantones di San Vicente e Jipijapa della Provincia di Manabì, il cui ente esecutore è una ONG italiana, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP), finanziato dal FIEDS per un totale di USD 666.448,77 e con Fondi dell'ente esecutore (CISP) per USD 93.452,07. Tale azione è stata destinata alle seguenti due sub attività: 1) realizzazione dell'infrastruttura per ospitare impianti per i processi di trasformazione dei gamberetti e di produzione del ghiaccio, destinati a favore di 26 famiglie come beneficiari diretti e a favore di 250

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

famiglie come beneficiari indiretti nella Comunità di Salinas del Canton San Vicente, attività finanziata dal FIEDS per un importo di USD 490.582,05 e con fondi del CISP per USD 87.483,30; l'avanzamento di tale attività è in fase conclusiva; 2) azione di miglioramento della produzione apistica e costruzione di un centro di raccolta e trasformazione del miele e dei suoi derivati nella località di Quimis del Canton Jipijapa, destinato a favore di 38 famiglie come beneficiari diretti e a favore di 50 famiglie come beneficiari indiretti, attività finanziata dal FIEDS per un importo di USD 175.866,72 e con fondi del CISP per circa USD 5.968,77; l'avanzamento di tale attività è in fase conclusiva. I fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in tre tranches (dal 28/06/2017 al 12/10/2018) per un importo complessivo di USD 639.740,90, pari a circa il 95,99% dell'importo complessivo dell'iniziativa.

- Azioni verso quattro gruppi associativi con focus aziendale che hanno sviluppato la strategia commerciale dell'associazione e che vendono i loro prodotti attraverso alleanze commerciali; l'ente esecutore è il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD), finanziato dal FIEDS per USD 78.062,40 e con fondi del PNUD per USD 29.600,00. Tale attività è stata destinata a 410 famiglie come beneficiari diretti e come beneficiari indiretti a 300 famiglie, un'associazione provinciale di categoria degli agricoltori, 4 associazioni di pescatori artigianali, 3 Governi Autonomi Decentralizzati (GAD: Portoviejo, San Vicente e Rocafuente) e un GAD Parroquial (Riochico). Le attività afferenti a tale iniziativa sono in fase conclusiva, ma il Comitato tecnico del FIEDS propone di sviluppare una seconda fase di tale attività vista la necessità di proseguire l'opera di sostegno, assistenza tecnica e di rafforzamento istituzionale delle associazioni destinatarie dell'intervento. I fondi trasferiti dal FIEDS al conto progetto sono stati effettuati in quattro tranches (dal 30/08/2017 al 27/09/2018) per un importo complessivo di USD 78.062,40.

In seguito agli accordi presi precedentemente dalle Autorità italiane ed ecuadoriane nella definizione delle priorità settoriali, territoriali e degli obiettivi delle future azioni da finanziare con il FIEDS, il Comitato Direttivo il 9 maggio 2019 ha approvato la proposta formulata dal Comitato Tecnico relativamente alle iniziative oggetto di assi tematici già concordati, per un importo complessivo di USD 10 milioni. Tali seguenti iniziative sono state oggetto di un bando di gara pubblicato a giugno del 2019:

1) Progetti produttivi inclusivi e sostenibili con creazione di valore e gestione territoriale, nelle località Esmeraldas, Carchi, Sucumbios, Imbambura e Manabì. Tale iniziativa tende a creare processi produttivi sostenibili in una prospettiva sistemica: produttiva, commerciale, ecologica, socio-

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

culturale e istituzionale, al fine di incrementare e potenziare i sistemi produttivi, le entrate e le condizioni di vita di piccoli produttori, pescatori artigianali, operatori dell'economia popolare e solidale, generando filiere produttive con il settore commerciale ed imprenditoriale delle province oggetto degli interventi. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 6.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a sei.

2) Accesso ai servizi sanitari, accesso al lavoro, iniziative di microimpresa per la popolazione venezuelana migrante in transito e residente e per le comunità riceventi. Tale iniziativa tende a migliorare l'accesso ai servizi sanitari e l'accesso al lavoro sia delle persone migranti, specialmente minori e madri, sia delle persone appartenenti alle comunità riceventi, attraverso il rafforzamento delle reti sanitarie nelle zone di frontiera con il Perù e la Colombia e attraverso iniziative di microimpresa. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 3.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a 4.

3) Seconda fase dei progetti di post emergenza nella provincia di Manabì colpita dal sisma del 2016, per appoggiare le iniziative sviluppate dalle associazioni di produttori e pescatori, al fine di permettere l'implementazione di business plan, rafforzare i processi associativi e il miglioramento dei redditi. L'importo in dotazione a tale iniziativa è pari a USD 1.000.000 e il numero stimato di progetti da finanziare è pari a 2.

Il processo di cancellazione del debito avverrà successivamente alla richiesta formale da parte delle Autorità ecuadoregne corredata dalla documentazione attestante l'effettivo versamento delle rate del debito nel FIEDS.

- **Egitto**

- a) Secondo Accordo di conversione

Il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione con l'Egitto, per un ammontare pari a 100 milioni USD. La conversione riguardava i crediti di aiuto le cui rate erano comprese nel periodo di 5 anni che intercorreva tra la data di entrata in vigore dell'Accordo, cioè il 3 giugno 2007, e il 3 giugno 2012, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane (L.E.) nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo è utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui le risorse sono versate nei conti progetto.

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

I settori principali di intervento sono: lo sviluppo delle risorse umane, il trasferimento tecnologico e il sostegno ai centri di innovazione, promozione, organizzazione e logistica della produzione primaria, la tutela e la gestione delle risorse naturali, lo sviluppo sociale. La gestione del programma è affidata a un Comitato di gestione costituito dal locale Ministro della Cooperazione internazionale e dall'Ambasciatore d'Italia al Cairo.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del programma, già a fine dicembre 2012 l'intero ammontare oggetto di conversione era stato versato sul fondo di contropartita presso la Banca Centrale d'Egitto. Di tale ammontare al 31 dicembre 2017 (data di scadenza del secondo Accordo di conversione), l'importo complessivo di L.E. 527.679.899, equivalente a USD 94.777.861,16, è stato utilizzato per la realizzazione di 31 progetti approvati, trasferito nei conti progetto e conseguentemente cancellato (pari a circa il 95% dell'importo versato nel Fondo di Contropartita). Il saldo residuo del Fondo di Contropartita, pari a L.E. 31.436.026,63, equivalente a USD 5.222.138,84, è stato trasferito nel fondo di contropartita del Terzo Accordo di Conversione, insieme ad un importo di L.E. 14.897.442,13 (equivalenti a circa USD 2,6 milioni), già trasferito nei conti progetto, cancellato ma non utilizzato al 31 dicembre 2017. Ne consegue che i fondi disponibili a valere sul secondo Accordo di conversione a favore del terzo Accordo di conversione, attualmente in corso, sono pari a L.E. 46.333.468,76 (equivalente a circa USD 8,3 milioni).

Molte delle iniziative finanziate hanno conseguito o stanno conseguendo risultati concreti e positivi, e si riscontra un generale e ampio apprezzamento più volte reiterato dalle autorità egiziane e dalla comunità internazionale, nonostante le molteplici criticità che hanno rallentato lo stato di avanzamento delle iniziative, dovute alla fase di instabilità vissuta dal Paese dal 2011 al 2013, periodo nel quale sono state formulate e sono state avviate tutte le iniziative. Lo stato di generale instabilità del Paese ha infatti comportato revisioni dei piani di attività, richieste di estensione della durata dei progetti, revisione di decisioni già assunte, ri-orientamento dell'azione e modifica delle priorità, che non hanno consentito la realizzazione dei progetti nei tempi stabiliti.

b) Terzo Accordo di conversione

Il 10 maggio 2012 è stato firmato con le autorità egiziane il terzo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. La conversione realizzata con tale Accordo riguarda i crediti di aiuto le cui rate (capitale e interessi) sono comprese nel periodo di 10 anni a

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

partire dal 1° aprile 2012 fino al 2021, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane, nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute.

Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione di progetti nel settore agro-alimentare, dell'educazione, della società civile, dell'ambiente e del patrimonio culturale promossi dai competenti Ministeri egiziani. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati sui capitoli di bilancio dei singoli Ministeri proponenti.

Il Comitato di gestione del programma nella seduta del 30 giugno 2013 aveva identificato le prime iniziative su 30 progetti presentati, da realizzare in più anni, riguardanti le seguenti iniziative: costruzione di un silos per il grano (Ministero dell'Approvvigionamento); creazione di un nuovo polo per l'istruzione tecnica e professionale (Ministero dell'Istruzione); sviluppo dell'acquacultura marina (Ministero dell'Agricoltura); gestione dei rifiuti solidi urbani (Ministero dell'Ambiente); ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e valorizzazione dei siti di Saqqara e Medinet Madi (Ministero delle Antichità). I sopracitati progetti sono stati poi approvati in via definitiva dal Comitato di gestione.

A gennaio 2014, termine di chiusura per la presentazione delle “*call for proposals*” per la selezione delle ONG (italiane ed egiziane) a cui è destinato un ammontare pari al 10% dell'importo oggetto di conversione, sono pervenute 63 proposte, di cui 57 da parte di ONG egiziane e 6 da parte di ONG italiane. Il Comitato di selezione, costituito da rappresentanti del Ministero della Cooperazione Internazionale, del Ministero degli Affari sociali e dell'Ambasciata/UTL italiana, ha approvato 12 progetti (6 di ONG italiane e 6 di ONG egiziane) in settori e aree prioritarie per lo sviluppo sociale e la lotta alla povertà.

Al 30 giugno 2016, dei sopra citati progetti presentati ne risultano definitivamente approvati ed avviati 9:

- tre progetti a beneficio di Enti pubblici:

- progetto per l'acquacoltura marina (MADE 2) promosso dal Ministero dell'Agricoltura per un valore di 59.824.000 L.E. pari a circa 8,89 milioni USD;
- progetto per la ristrutturazione del Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e Medinet Madi promosso dal Ministero delle Antichità per un valore di 53.109.705 L.E., pari a circa 7,9 milioni USD;

RELAZIONE AL PARLAMENTO – CANCELLAZIONE DEL DEBITO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO

- progetto per la realizzazione di 10 silos per grano per un valore di 128.368.236 L.E., pari a circa 19 milioni USD

- sei progetti a valere sulla componente del 10% dell'importo a beneficio della società civile (4 progetti di ONG egiziane e 2 di ONG italiane).

Altre 6 iniziative (2 promosse da Enti pubblici - Ministero dell'Università e Ministero dell'Istruzione nel settore della formazione, per un ammontare complessivo di circa 56,3 milioni L.E., corrispondenti a circa 8,4 milioni USD, e 4 promosse da ONG) sono state approvate dal Comitato, ma non sono state ancora avviate, in attesa di un'autorizzazione relativa alla sicurezza.

Ulteriori 4 iniziative promosse da Enti pubblici nel settore dell'ambiente, dell'istruzione, dell'agricoltura, delle costruzioni/logistica sono in fase di identificazione e formulazione, per un ammontare complessivo di circa 50 milioni USD. Con tali iniziative si doveva completare l'allocazione delle risorse sui progetti a valere sull'Accordo di conversione.

Il primo giugno 2017 il Comitato di gestione ha discusso e approvato quanto segue:

- la cancellazione in via definitiva del progetto, precedentemente approvato, relativo ai lavori nel Museo Greco-Romano di Alessandria e la valorizzazione dei siti archeologici di Saqqara e di Medinet Madi promosso dal Ministero dell'Antichità, a seguito di varie inadempienze dello stesso Ministero. A seguito di tale cancellazione, il Comitato ha deciso di riallocare il budget di 53.109.705 L.E. come segue: circa 10.727.000 L.E., che erano già stati erogati come prima tranche del finanziamento, verranno restituiti al fondo di contropartita e restano a disposizione del Ministero dell'Antichità per nuove iniziative; i restanti 42.382.705 L.E. verranno destinati a un progetto di distribuzione nelle scuole di alimenti ad alto contenuto nutrizionale ai bambini e alle loro famiglie. Tale progetto verrà realizzato dal *World Food Programme*;
- la decisione della Banca Centrale Egiziana, del novembre 2016, di adottare un regime di cambio flessibile, con una conseguente svalutazione di oltre il 50% della Lira Egiziana rispetto al dollaro USA e all'Euro, ha avuto un impatto negativo sui progetti finanziati con l'Accordo di conversione. Le voci di bilancio maggiormente toccate da tale svalutazione sono quelle relative all'acquisto di attrezzature di importazione, alla realizzazione di opere civili, all'assistenza tecnica, in particolare quella internazionale.